

Novità legislativa

Voluntary Disclosure al via: ultima chiamata per regolarizzare i capitali detenuti all'estero

Anche in Italia è recentemente entrata in vigore la normativa sulla Voluntary disclosure o collaborazione volontaria (legge n. 186 del 15 dicembre 2014).

Attraverso la procedura prevista dalla nuova normativa i contribuenti potranno regolarizzare, entro il 30 settembre 2015, la propria posizione con il Fisco italiano relativamente ad asset detenuti all'estero in violazione delle normative sul monitoraggio fiscale (ad esempio, liquidità, titoli, immobili, opere d'arte, gioielli). L'autodenuncia potrà inoltre essere attivata per la regolarizzazione di violazioni diverse, commesse in Italia e non necessariamente connesse con la detenzione di capitali all'estero.

La procedura di regolarizzazione si concretizza mediante presentazione spontanea all'Amministrazione finanziaria di un'apposita istanza con modalità telematica, e comporta l'obbligo di pagamento di tutte le imposte non versate (per gli anni di imposta ancora accertabili) a fronte di una significativa riduzione delle sanzioni e, soprattutto, dell'esclusione della punibilità per alcune condotte penalmente rilevanti. L'introduzione della Voluntary disclosure appare quindi di notevole interesse, tenuto conto sia del pesante regime sanzionatorio vigente in Italia (implementato dalla recente introduzione del reato di autoriciclaggio) sia del mutato quadro internazionale, caratterizzato da una maggiore trasparenza fiscale e dalla fine del segreto bancario in quasi tutti gli stati. Proprio il rinnovato contesto internazionale impone, di fatto, la Voluntary disclosure come l'ultima spiaggia per il contribuente che voglia regolarizzare la propria posizione con il Fisco italiano, eliminando il rischio di incorrere in sanzioni ammi-

nistrative salatissime e in alcune fattispecie penali di reato.

La procedura comporta l'intervento di un professionista (avvocato o commercialista di fiducia) che assisterà il cliente nella presentazione della richiesta di Voluntary disclosure. Si segnala che il ricorso alla procedura non è ammissibile nel caso in cui il contribuente o i soggetti con lui solidalmente obbligati in via tributaria o concorrenti nel reato abbiano avuto formale conoscenza, da parte dell'Ufficio, di accessi, ispezioni, verifiche o dell'inizio di qualunque attività di accertamento amministrativo o di procedimenti penali, per violazione di norme tributarie, relativi all'ambito oggettivo di applicazione della procedura stessa.

SLM, in collaborazione con prestigiose banche internazionali, valuta la convenienza, caso per caso, del ricorso alla Voluntary disclosure, tenuto conto della specifica situazione del cliente e della evoluzione del quadro normativo ed interpretativo, ad oggi non ancora completo.

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:

avv. Francesco Grossi
+39 0461 23100 – 260200 - 261977
fg@slm.tn.it

DISCLAIMER

Le Newsletter di SLM rappresentano uno strumento di informazione gratuito a disposizione di tutti coloro che siano interessati a riceverle (newsletter@slm.tn.it). Le Newsletter di SLM non possono in alcun caso essere considerate pareri legali, né possono essere ritenute idonee a risolvere casi specifici in assenza di una preventiva valutazione della fattispecie concreta da parte di un legale.

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003

Le Newsletter di SLM sono inviate esclusivamente a soggetti che hanno liberamente fornito i propri dati personali in ragione di rapporti professionali intercorsi con SLM o in occasione di convegni, seminari, master, o eventi di altro genere. I dati forniti sono trattati secondo le modalità indicate dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). A tal fine i dati possono essere trattati

con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e/o telematici ed essere comunicati per le medesime finalità ai dipendenti e collaboratori di SLM.

Il titolare dei dati personali ha i diritti previsti dall'art. 7 del "Codice in materia di protezione dei dati personali", tra cui il diritto di ottenere: i) la conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano e la loro comunicazione; ii) l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione dei medesimi. Il titolare dei dati personali può inoltre opporsi all'ulteriore trattamento dei suoi dati.

Il titolare del trattamento è lo Studio Legale Marchionni & Associati (SLM), con sede in Trento, Viale San Francesco d'Assisi n. 8. Il responsabile del trattamento è l'avv. Rosanna Visintainer, alla quale il titolare dei dati personali può rivolgersi, tramite l'indirizzo e-mail rv@slm.tn.it, per esercitare i diritti sopra indicati e per ottenere ulteriori informazioni. Chi avesse ricevuto o ricevesse le Newsletter di SLM per errore oppure desiderasse non ricevere più comunicazioni di questo tipo in futuro può comunicarlo inviando una email a rv@slm.tn.it.